

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.19 DEL 23/03/2017:
"APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE IL LOCALITÀ
POLLENZA SCALO".**

SINDACO (MONTI LUIGI):

Automaticamente la parola al consigliere delegato, consigliere Ranzuglia. Prego a te la parola.

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

Grazie sindaco. Dunque questa è come sapete tutti oramai, una convenzione, una delle tante convenzioni che arrivano a scadenza, è arrivata già a scadenza quindi è già scaduta e dobbiamo provvedere al rinnovo di questa convenzione con il circolo di Pollenza Scalo. Abbiamo fatto una serie di riunioni, una serie di incontri, tra cui c'era il sottoscritto, c'era l'assessore Romoli, il sindaco che è stato sempre informato di quello che, insomma, di come andavano questi incontri e niente, abbiamo parlato un po' dell'attività, posso anche parlare poi ripeterlo per l'altra convenzione, comunque abbiamo parlato dell'attività che viene svolta nel circolo di Pollenza Scalo e quello che evidentemente occorrerebbe migliorare, sia il livello di struttura, sia il livello di gestione appunto in quella frazione. Diciamo che sostanzialmente non ha grossi cambiamenti per quello che riguarda l'impianto, uno sicuro perché un cambiamento è sicuro e sta scritto all'art. 7 perché prima l'art.7 recitava che alla scadenza di questa convenzione non c'era una data certa per il rinnovo, nel senso che, finché l'amministrazione non decideva di rinnovare la convenzione, valeva la precedente a prescindere da chi era il gestore e qui comunque sia, questo era un punto che di fatto era troppo generico secondo noi, è stato diciamo scritto in maniera perentoria che entro il rinnovo dev'essere fatto entro sei mesi quindi la reggenza ci deve essere per massimo 6 mesi e in questi 6 mesi, l'amministrazione che gli competerà fare questo atto, dovrà rinnovare la convenzione. Diciamo che l'impianto è quello di, l'impianto di questa convenzione è quello comunque di far sì che il comune, come ente, non tiri fuori un euro, nel senso che non impegni formalmente denari solo formalmente perché se l'avete letta poi di fatto impegna denari, però formalmente non impegna nessun tipo di contributo. Impegna nella convenzione un contributo però, con il contributo del gestore, mi spiego, non è che il comune elargisce, questo ormai faccio la parentesi e la chiudo, questa è una storia che oramai si ripete da circa 8 anni, forse anche di più, 10 anni però diciamo 8 anni. Non è che l'amministrazione si impegna a elargire un contributo annuo, perché di fatto non è in grado, primo, secondo non può nella maniera più assoluta, poter gravare nelle casse del diciamo comunali, di tutti, una un'opera che è vero che ha pubblica utilità ma che è comunque sia, ricade in un territorio specifico. Quindi che è stato fatto? Memori e quindi questo è andato bene, memori della convenzione precedente, è stato ribadito il fatto che a fronte di consumi, utenze, diciamo utenze vere quindi di quello che realmente fanno durante le attività per tutto l'anno, questo diciamo. Questo contributo viene assorbito dalla gestione del verde adiacente alla struttura stessa. La struttura di Pollenza scalo sapete tutti dov'è e tutto il verde che viene mantenuto, viene mantenuto dai soggetti e quindi dai soci del circolo e viene mantenuto principalmente il giardino che è di fronte e tutto lo spazio verde che sta attorno. Il calcolo è stato fatto dall'ufficio tecnico comunale, quindi è stato fatto praticamente, è stato commisurato perché c'è un importo se avete visto all'art.3 praticamente dice che l'amministrazione si farà carico delle spese per l'energia elettrica della struttura in concessione fino alla concorrenza di 2.100 E. perché 2.100 €? Perché questa parte di 2.100 € viene compensata dalla manutenzione come sta all'art.2 lettera C, manutenzione ordinaria del verde adiacente l'immobile concesso in uso e dei giardini pubblici della frazione, limitatamente al taglio dell'erba comprensivo della asportazione del materiale di risulta. Quindi, l'ufficio tecnico ha fatto un conteggio di quanti tagli occorreva in quella parte di terreno per averci un diciamo verde decoroso, e ha commisurato questo intervento ai, al contributo ipotetico, quindi

scomputato dall'energia elettrica che viene riconosciuto all'ente gestore e questo era nell'ordine di 2.100 €. Di fatto loro, in genere loro fanno dai 6 no scusa, dai 7 ai 9 tagli ogni anno. Oltre a questo, hanno anche da parte dell'amministrazione, in quanto a livello assicurativo noi abbiamo un broker che segue tutte le posizioni comunali. Questo anche 4 anni fa, è stata la stessa identica cosa, di fatto che succede, non hanno bisogno in quella veste lì in quanto convenzionati con l'ente gestore, con il comune, non hanno nemmeno bisogno di una eventuale "polizza assicurativa" che gli permette che in caso che tagliano l'erba fanno danni a macchine o quant'altro, perché? Perché la polizza assicurativa del comune copre eventuali danni che diciamo che, apro qui anche una parentesi, nei quattro anni non c'è stato mai niente, chiudo la parentesi. Semmai dovesse succedere non devono stipulare alcun che perché? Perché facendo e anche qui sta scritto nella convenzione, facendo un elenco di persone che partecipano o compartecipano in quanto soci alla custodia del verde, sono assicurati sia per quello che riguarda la responsabilità civile verso terzi, sia per quello che riguarda la copertura privata a livello infortunistico. Il resto, non so adesso se c'è qualche cosa di particolare, io non vorrei leggerla però se voi ritenete opportuno io la leggo, perché comunque sia sono tre pagine, se voi volete io la leggo altrimenti magari mi chiedete se ci stanno delle cose da fare perché penso che sia chiara, semplice e scritta proprio in maniera semplice. L'unica problematica che ho riscontrato. Questa è stata colpa mia perché non ho visto, è stata una svista c'è scritto all'art. 7 che la durata della presente convenzione è prevista per il periodo 1 marzo 2018 – 31 dicembre 2021. Naturalmente non può essere primo marzo 2018 ma sarà 1 aprile 2018 quindi adesso chiedo alla segretaria nel caso in cui tocca fare un emendamento non lo so, adesso me lo dirà oppure me lo dirà e quindi è un errore diciamo, ecco ho sbagliato a scrivere 1 marzo perché dovevo scrivere 1 aprile ma è ovvio che il 1 marzo non era. Quindi, poi dopo vedremo qual è la, diciamo la procedura per questa cosa, per il resto diciamo che non ha, non c'è tanto di modificato, un'altra cosa che forse questo anche è un po' perentoria come cosa però di fatto era giusto inserirla, quella che dice che dunque, questo all'art. 3 dice "l'amministrazione si farà carico delle spese per energia elettrica, come ho detto prima, oltre a tale somma, tutte le spese aggiuntive sostenute per le stesse utenze saranno a carico dell'associazione" quindi se le utenze, le utenze, l'energia elettrica di fatto, supera i 2.100 €, quindi loro spendessero 2.400 €, 2.900 €, l'eccedenza deve versarla nelle casse comunali, quindi, saranno a carico dell'associazione che gestisce la struttura e dovranno, questa frase qui non c'era e l'abbiamo messa, "dovranno essere pagate al comune, quindi versate, entro e non oltre il mese di febbraio dell'anno successivo di competenza quindi 2017 entro il 28 febbraio 2018, pena la risoluzione della convenzione con effetto immediato " questa è una cosa che comunque sia sarebbe il caso, cioè no sarebbe, è il caso che ci dovevamo mettere forse anche 4 anni fa, 8 anni fa ma comunque andando avanti si cerca sempre un po' di migliorare. Grazie.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Io ringrazio il consigliere Ranzuglia che ha spiegato bene il regolamento e naturalmente i termini della convenzione, vi spiego perché, perché far gestire queste associazioni, capire le esigenze loro, venire incontro alle esigenze loro, senza contravvenire gli interessi di altre associazioni, di altri enti commerciali, comunque sia è molto difficile perché ognuno, nel momento in cui ha in gestione una cosa, forse tanta gente si ritiene un po' padrone e allora è necessario, obbligatoriamente che il comune intervenga e ponga dei termini ben precisi, termini operativi, termini di tempo, luogo e definisca bene le responsabilità. Non do per scontato che tutto il lavoro che è stato fatto, e ne è stato fatto tanto, raggiunga tutti gli scopi che noi vorremmo ottenere, però penso che mettere sotto controllo e naturalmente stare vicino a queste persone e garantire tutti sia importante. Speriamo bene, è aperta la discussione se ci sono domande.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

Si ci sono diverse domande signor sindaco, prima è incompleta perché non sappiamo essendo un atto pubblico vorremmo sapere a quale associazione noi andremo a far gestire questi circoli perché qui non c'è nessun nome, se ci può informare a chi diamo in mano questo circolo. Chi è questa associazione? Questa è la prima domanda, poi in questi anni io, essendo nelle associazioni che fanno uso della proprietà del comune io pensavo di venire per lo meno in bilancio e lo statuto di queste associazioni. Questa è la seconda domanda, poi, io secondo me ho pensato quasi quasi chiudo a Macerata e vengo aprire a Pollenza perché se mi paga il comune, mi dà la possibilità di somministrare alimenti e bevande, mi paga pure la corrente, sapendo io tutte le spese a cui va incontro un commerciante, avere un'attività commerciale perché poi non mi si venga a dire, che a volte non approfittano della situazione perché, se possiamo insomma allargare anche il discorso dato che c'è anche il trebbio, ultimamente ha fatto anche la cena per la festa delle donne, è bene che il comune controlli effettivamente le attività che vengono svolte all'interno di questi circoli perché non possiamo farci prendere in giro da queste realtà perché se è un'associazione a scopo culturale sportivo tale deve rimanere, non bisogna farci le feste di compleanni, le feste delle donne oppure anche di farci pure il veglione perché allora a questo punto siamo proprio sull'illecito. Io penso che possano stare tranquilli o perché è un bel regalino fatto dal comune a questi signori, a questa associazione. Sbaglio forse? Uno potrebbe anche pensare, ma non sarà per caso che un bello scambio è? Vogliamo non so se vogliamo andare oltre perché pagare la luce, perché taglia il verde, va bene io mi riferivo a lui perché è lui che ha portato avanti il discorso, mi riferivo all'assessore scusa al consigliere scusa Marco, al consigliere, pagare anche la luce, 2000 a Casette Verdini, 2400 al Trebbio, poi ci saranno anche Rambona, ci sarà Cantagallo, al bilancio? Possiamo mettere insieme Trebbio e Scalo tanto è uguale, solo cambia solo la cifra dell'importo della luce.

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

Cioè, noi diamo la possibilità di utilizzare i locali scusate è, il minimo che può fare è tagliare l'erba. Ci vuole tanto? Non è che ci vuole mesi e mesi di lavoro per 5-6 tagli d'erba. Gli paghiamo anche la luce? Ma vi rendete conto se aprivano in privato quanti e quante mila spese avevano? Io questo sinceramente non sono assolutamente d'accordo.

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

Allora, chi è che si candida a fare il sindaco dovrebbe sapere che una convenzione non si fa con un privato ma si fa con una associazione. Scusa, io sono stato zitto adesso, allora. L'associazione si chiama CSI circolo Pollenza Scalo, i puntini che ci stanno, sono individuati dal fatto che non è possibile inserire il presidente, perché se nel corso di 4 anni il presidente cambia, ok? Quindi non è che possiamo inserire il presidente e poi dopo lo cambiamo. Si fa, oppure in corso, in questo momento qui cambiasse il presidente non è che io vengo qui, in consiglio e faccio una convenzione con il presidente, io faccio una convenzione con l'associazione. Presidente pro tempore quindi, il comune fa una delibera in questo caso, fa una delibera, però scusa se mi fai parlare sennò perché non c'è, non è che dicendo qualcosa a me hai detto qualcosa di giusto, perché tutte le cose che hai detto sono tute sbagliate, ma per un motivo semplice. Ma non perché te lo dice Marco Ranzuglia, ma perché non conosci la normativa delle associazioni, nemmeno per idea le conosci, nemmeno una, su tutti i punti che tu mi hai detto e adesso te li dico, perché non conosci com'è fatto uno statuto di una associazione perché tutto quello che hai detto si può fare, tutto si può fare. L'unica cosa che non si può fare per te, perché tu non la conosci la struttura dell'associazione, cioè no la struttura, lo statuto oppure la struttura di com'è fatto un'associazione. Mi dispiace, questo te lo posso dire. No scusa però non me interrompe sennò già perdo il filo. Primo punto è il questo, si fa la convenzione tra ente

pubblico e l'ente gestore che sarebbe un'associazione, non ci può essere scritto il nome del presidente, poi se ce lo vuoi scrivere il nome del presidente, scrivicelo. Secondo, lo statuto, l'atto costitutivo sta in comune quindi vieni su, ti prendi quello che ti pare, secondo. Terzo punto, il bilancio di un'associazione come questa non esiste, non ha un bilancio un'associazione come questa, non ce l'ha perché ha una contabilità forfettaria quindi non esiste bilancio, poi se loro vogliono fare un bilancio per far vedere quanti soldi entrano e quanti soldi escono ai soci è tutto legittimo, al comune deve solo arrivare una lettera in cui dice l'attività che viene svolta, punto. Quarto punto, la somministrazione di alimenti e bevande, ce l'ha insita nell'associazione, ripeto, la somministrazione di alimenti e bevande, così poi la chiudiamo sta storia è, cioè per lo meno da parte mia, da parte sua no, ma da parte mia è chiusa. Perché non è stata mai aperta, basta che legge uno com'è fatto lo statuto dell'associazione poi si rende conto da solo. Quindi questo, la somministrazione di alimenti e bevande è insita nel rapporto associativo, quindi quando uno crea un'associazione ha anche questo, fa la richiesta e gli viene accolta. Per quello che riguarda le manifestazioni a carattere permanente, l'associazione non può farne nemmeno una a carattere permanente, a carattere provvisorio può fare la festa della donna, può fare la festa dei 50 anni, può fare l'ultimo dell'anno. Può fare la festa, tutto quello che gli pare, la cosa importante è che non abbia carattere permanente perché se l'associazione, ma questo guarda che non lo dice Marco Ranzuglia, tu vai al CSI a Macerata, chiedi al CSI di Macerata come è normata la associazione affiliata al CSI e ti viene risposto, quindi senza fare tanto, o senza dire tanto qualcosa di eclatante perché sembra che quando uno parla e dice qualcosa di eclatante che uno prende paura, ma non è così, perché non c'è una cosa di quelle dette, perché basta solamente leggere le carte, prima si diceva "leggi le carte" se uno legge le carte non ha problemi, sta roba qui non se ne parla proprio, poi se uno invece a me dice guarda che questi una volta a settimana fa la cena per i soci, la cena per i figli dei soci, i compleanni per i figli dei figli dei soci, la festa del nonno tutte le settimane, questo non è possibile farlo. Allora io mi attengo a quello che scrivono le associazioni e soprattutto c'è un minimo di controllo da parte di tutti quanti. C'è stato un problema, e voi lo sapete e soprattutto qualcuno, forse voi no, ma qualcuno qui dentro lo sa, c'è stato un problema che è venuto fuori per una associazione nel 2013 o mi sembra 2014 non mi ricordo, poi è finito lì, fermato perché in qual momento li diventa un'attività non di carattere associativo, a quel punto l'amministrazione interviene e a quel punto, no l'amministrazione in questo caso è intervenuto proprio il sindaco in persona, è stato meglio per tutti. Quindi, questi punti non sono punti diciamo che uno si inventa o, sono punti dettati proprio dalla costituzione dell'associazione. Andiamo al punto che riguarda l'energia elettrica. Io non è che gli passo pure l'energia elettrica e loro dovrebbero tagliare l'erba, perché on è così, perché queste cose qui sono tutte cose dette in maniera, perché fa scena, perché all'opinione pubblica fa scena ma non è così. Non c'entra niente, se Iommi ha tagliato un ettaro di terra di pubblico ha fatto bene, ha fatto bene, oppure si fa un'associazione, si fa un'associazione che taglia il verde pubblico, si chiamerà associazione verde Iommi come si chiama non lo so e farà un associamone con 10 soci e fa quello che gli pare e chiede all'amministrazione di convenzionarsi, poi se c'è l'amministrazione che lo convenziona bene, se c'è l'amministrazione che non lo convenziona va bene. Detto questo, i circoli non sono nati, poi una che mi parla e mi dice questa roba, non sa nemmeno qual è lo spirito. Faccio una domanda, quanti soci ha il circolo Pollenza scalo. No ripeto, quanti soci ha iscritti il circolo Pollenza scalo. A bè certo io lo so di sicuro lei invece non lo devono sapere perché lei vive in un altro mondo non è che c'è scritto, sulle convenzioni non c'è scritto quanti soci è, però era una cosa, quanti soci ha il circolo del Trebbio? Quanti soci ha il circolo del Trebbio? Ma allora scusi, se uno mi dice queste robe qua io penso che qualcuno che vuole contestare qualcosa di questo tipo di situazione, con i numeri alla mano, con i numeri alla mano e con le denunce alla mano, eventualmente denunce alla mano che fa? fa in modo tale che questa cosa venga portata in consiglio per discuterla no che uno dice sai basta con le cene, basta con la festa della donna, e basta con il taglio dell'erba gli diamo pure i soldi, ci fa pure le cene. Non è così. No io non polemizzo. No no no basta io con questa cosa di polemizzare, io non polemizzo,

io parlo con cognizione di causa, io dico solo, no hai parlato prima mo' rispondo, quando ho finito di rispondere facciamo un attimo io parlo per quello che è. Dico questo perché?

SINDACO (MONTI LUIGI):

Si parla uno per volta, adesso la parola a lui poi casomai ti do, anche se non è previsto dal regolamento la parola.

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

È un discorso che non è possibile fare perché i circoli sono nati negli anni 95-2000 come centro di aggregazione di Frazioni e visto e considerato che i circoli vengono amministrati, vengono gestiti dalle persone del posto, non è che hanno le entrate per far sì che possono fare ampliamenti o possono fare qualcosa di straordinario e l'amministrazione dal punto di vista sociale secondo me deve tutelare queste cose, non perché c'è uno scambio di voti, cosa che mi offende anche questa cosa, mi offende pure tra l'altro. Non c'è uno scambio, no perché ha detto che c'è uno scambio, uno cambio di che? E ma se lo dici lo pensi, uno scambio di che? Di niente, perché questo è un atto sociale che fa, e se l'amministrazione dice mi curi diciamo il verde della tua frazione e io ti scalo una parte, perché non è che gli copro tutte le utenze, perché il riscaldamento non gli e lo copro, perché l'acqua non gli e la copro, perché tutta l'utenza elettrica non gli e la copro, quindi dare una parte di contributo, non mi sembra che sia una cosa insormontabile oppure una cosa scandalosa. Allora, siccome io sono abituato cara Franca Salvucci, io sono abituato a star zitto quando le cose non le so, purtroppo è un abitudine mia però mi dispiace che quando uno parla e non sa le cose, e poi mi dici pure no io polemizzo, io non polemizzo io ti por5to i dati, i dati sono questi, ho chiesto gentilmente essendo te consigliere comunale e candidata a sindaco non 50 anni fa, 4 anni fa, ho chiesto, quanti soci ha le associazioni di cui parliamo? Perché per responsabilità di un consigliere comunale informarsi su quanto persone frequentano quel circolo perché se a Pollenza scalo ci sta 70 famiglie, e ci sono 3 persone di Pollenza scalo sarà un problema, ma se ci stanno 35-50 soci di Pollenza scalo penso che non sia un problema.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

Posso parlare adesso signor sindaco?

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

No, quando ho finito parli. Solo questo, quindi sono abituato in questa maniera qui, finito, penso di essere stato abbastanza esauriente e anche chiaro.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Diritto di replica, Franca Salvucci non è dovuta la replica secondo il regolamento del consiglio comunale, però te la concedo, prego.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

Grazie signor sindaco, ma scusa se io diventavo sindaco mi interessavo, non sono diventata sindaco non vedo perché mi dovevo interessare, poi tutte le sue osservazioni per lei sono quelle buone, per me invece sono sbagliate, perché su alcuni punti può avere anche ragione perché l'associazione serve per integrare eccetera però su tanti altri punti io non sono d'accordo, va bene? Grazie.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Se è esaurita la discussione passiamo direttamente alla votazione:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Votiamo anche la mozione che ha fatto lo stesso consigliere Ranzuglia cioè di apportare la correzione della data non dal primo di marzo ma dal primo aprile ovviamente:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Votiamo l'immediata eseguibilità sennò il primo aprile eccolo qui, quindi:

Favorevoli? Coso ha votato a favore è? Irene. Si sì, la data è favorevole, per la data è favorevole per l'altra astenuto, chiariamo. È contraria la Salvucci, il consigliere Salvucci invece non Marina, Franca. Gli altri due astenuti. Allora votiamo l'immediata eseguibilità, no no l'immediata eseguibilità di tutta la delibera, immediata eseguibilità della delibera:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

La delibera è approvata, io adesso parlo di un'altra convenzione, penso che la discussione ormai è avuta quindi, però devo lasciare libero l'intervento vocale.